

Stefania Dell'Oro, giovane dottoressa originaria di **Lecco**, parte venerdì **4 settembre** per Tosamaganga, in **Tanzania**, dove lavorerà per sei mesi come ginecologa insieme a **Medici con l'Africa Cuamm**.

Ventinue anni, specializzanda in ostetricia e ginecologia a **Monza**, Stefania Dell'Oro non è alla sua prima esperienza in Africa: già nel 2014, ancora studentessa, ha passato l'estate in Camerun, approfondendo lo studio della medicina in un contesto africano.

«Mi ha sempre affascinato l'idea di poter partire per l'Africa – racconta Stefania Dell'Oro – e l'esperienza dei due mesi passati in Camerun è stata molto bella, **volevo tornare sul campo con una maggiore competenza medica**. Dell'Africa mi affascina la cultura diversa, ma anche, come medico, il fatto di trovarmi davanti a patologie diverse: **c'è molto da imparare e da fare**. Aspettavo da molto tempo il momento di partire e sono molto felice, perché ormai con il lockdown e tutti i problemi legati al Covid-19 temevo che non ci sarebbe più stata l'occasione di farlo. Certamente il periodo è incerto e rimane la preoccupazione, ma è un punto di arrivo che aspettavo con gioia: tre colleghe sono già partite con Medici con l'Africa Cuamm in passato, **in ospedale mi sostengono e penso mi farà molto bene questa nuova esperienza!**».

Il progetto JPO

Stefania Dell'Oro parte per la Tanzania nel quadro del **progetto JPO di Medici con l'Africa Cuamm**, che permette ai medici specializzandi in Italia di trascorrere un periodo di almeno sei mesi della propria formazione in un ospedale africano, affiancati da un tutor esperto. Grazie a questa esperienza, molti medici possono **imparare cosa significhi lavorare in ospedali con risorse limitate**, traendone vantaggio anche per la propria professione in Italia.

I volontari lecchesi

Stefania Dell'Oro ha conosciuto Medici con l'Africa Cuamm anche grazie alle attività di sensibilizzazione del gruppo di volontari **Medici con l'Africa Cuamm – Lecco**, che da oltre vent'anni è attivo in città per sostenere l'organizzazione e diffondere un'immagine positiva dell'Africa.

In Tanzania come negli altri sette paesi in cui Medici con l'Africa Cuamm è presente, negli ultimi mesi si è lavorato intensamente per mettere in sicurezza gli ospedali e le comunità in cui l'organizzazione lavora contro il Covid-19, che minaccia anche l'Africa. Occorre assicurare mascherine, tute e guanti per il personale dell'ospedale, ma anche termometri e saturimetri, oltre che formazioni del personale e delle comunità per la gestione di casi di Covid-19.